

VareseNews

L'orchidea "La bella Varese" premiata dalla Società Felsinea di Orchidofilia

Pubblicato: Venerdì 5 Agosto 2022



Si chiama **"La bella Varese"** ed è una *Lycaste macrophylla* f. *litensis*, un'orchidea originaria del Sudamerica che lo scorso 27 luglio ha ricevuto un importante riconoscimento da parte della Sfo, la **Società Felsinea di Orchidofilia**.

“Una nuova orchidea per la città in un giardino – spiega **Gioele Porrini**, giovane e appassionato titolare della Varesina Orchidee – Si tratta di **un bel clone di Lycaste f. litensis dal Sudamerica**, a Varese per celebrare la città dove la coltivazione delle orchidee è ormai nel tessuto della tradizione”.

Il riconoscimento arriva come **Certificato di merito di 84 punti**, il premio più alto della sessione di giudizio, da parte di giudici della Sfo. La pianta al momento del concorso presentava 7 fiori e 8 boccioli su 15 steli.

A spiegare le motivazioni della premiazione **Daniel Klein**, il presidente dell'associazione bolognese degli amici delle orchidee, la Società Felsinea di Orchidofilia APS: «Le motivazioni del premio sono varie secondo i criteri segnate dal manuale di giudizio SFO che prende in considerazione elementi come **la forma, la colorazione e le dimensioni del fiore** insieme ad altri fattori come il numero e la presentazione dei fiori e la coltivazione e condizioni della pianta. La cultivar 'La Bella Varese' si distingue in anzitutto per avere **una forma del fiore notevolmente superiore rispetto agli standard tipo della specie**. In questo caso, la forma è nettamente superiore con segmenti più arrotondati ed

appiattiti del solito, il che rende questo esemplare eccezionale. Lo stesso vale per la colorazione, anche se è attestato che può essere ancora più satura e intensa: la foto di un altro esemplare (in allegato) della stessa forma di questa particolare specie illustra questo punto dove il fiore dimostra colori più ricchi ma con una forma decisamente inferiore a 'La Bella Varese' (copyright Alex Shepack / OrchidsForum). Tuttavia, il mogano dei tre sepali che incornicia i due petali bianchi e il labello con le estremità cremisi dona a questo fiore un fascino irresistibile. Pianta compatta e molto ben coltivata come dimostra la condizione delle foglie e la profusione dei fiori. **Un insieme che rende questo esemplare impossibile da ignorare** e molto meritevole di un riconoscimento così alto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it